

Enea a Didone (lettera scritta da Eleonora Passeggi)

Mia adorata Didone,

Non so se leggerai mai questa mia lettera. Spero che l'odio che probabilmente provi verso di me non ti impedisca di leggere queste mie parole.

Immagino che i tuoi sentimenti in questo momento oscillino tra confusione e rabbia. Ma prima che tu possa farti un'idea sbagliata dammi l'opportunità di spiegarmi.

Temo che quello che è successo sia solo il risultato di un enorme fraintendimento: quando sono arrivato a Cartagine mi sentivo perso e disorientato, fuggito dalla mia patria, in cerca di qualcosa che potesse darmi la forza di andare avanti. Ma in tutto questo mondo che mi sembrava sempre più buio ho visto uno spiraglio di luce: tu e il tuo regno mi avete dato la speranza che un giorno anche io avrei potuto ricominciare dalle ceneri del mio dolore.

Purtroppo sapevo che le nostre ore insieme erano contate e che presto avrei dovuto lasciarti.

I nostri momenti insieme sono stati qualcosa che porterò sempre con me e per cui ti sarò per sempre grato. Tuttavia la mia missione e la mia responsabilità verso la patria sono valori che per me eccedono qualsiasi altra cosa.

Spero che un giorno tu potrai capirmi e chissà magari anche perdonarmi.

Tuo per sempre,

Enea